

Alta velocità, ok alla “Vesuvio Est”

Il Governo inserisce la stazione nel Documento strategico della mobilità. Sì ai fondi

sarno

► SARNO

Il Governo ha inserito il progetto della stazione ferroviaria “Vesuvio Est”, compresa fra Sarno, Poggiomarino e Striano, negli interventi prioritari all'interno del Documento strategico sulla mobilità allegato a quello denominato “Dieci anni per trasformare l'Italia”.

A confermare la notizia è stata

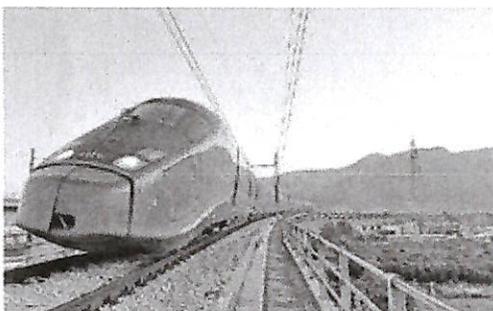
Virginia Villani, deputata del Movimento 5 Stelle. «È un importante traguardo di cui posso dirmi orgogliosa dopo tanto lavoro anche con i colleghi della commissione Trasporti. Ora tocca alla Regione Campania fare la sua parte per realizzare un'opera da considerarsi “volano” per tutto l'Agro e la zona vesuviana, oltre che per il rilancio turistico di tutto il comprensorio - ha detto -. Dopo l'approvazione del mio ordine del giorno, a fine dicembre, che impegnava il Governo ad inserire l'opera all'interno del Pnrr e dopo gli innumerevoli incontri effettuati a tutti i livelli istituzionali, l'esecutivo nazionale ha ascoltato le nostre richieste ».

Il nodo di interscambio a cavallo tra Sarno, Striano e Poggiomarino, dunque, è stato inserito tra gli interventi prioritari all'interno del documento “Dieci anni per trasformare l'Italia”. «Con questo atto ufficiale, è evidente che il Governo considera la “Vesuvio Est”, insieme a tante altre opere da realizzarsi lungo tutto l'asse Napoli-Salerno, di importanza strategica per raggiungere i risultati fissati in accordo con l'Ue per rendere sostenibile la mobilità nel nostro Paese entro il 2030 - ha detto la Villani -. Del resto, come ho più volte ribadito, questa stazione interessa un bacino di utenza di quasi 800mila abitanti e si colloca al centro di un'area tra le più densamente abitate d'Europa. Oltre che un volano di sviluppo per il territorio interessato, consentirebbe, insieme alla stazione di Afragola, di decongestionare Napoli Centrale e le strade della zona».

Ora, dunque, tocca agli amministratori locali e alla Regione Campania creare le condizioni affinché quest'opera possa finalmente veder luce. Innanzitutto, è fondamentale che i comuni su cui sorgerà la stazione approvino celermente i rispettivi Puc, all'interno dei quali dovrà essere prevista la realizzazione delle infrastrutture di accesso alla stazione. Alla Regione, invece, il compito di coordinare tutte le parti in causa mediante un tavolo tecnico o una Conferenza di servizi, affinché si possa finalmente premere sull'acceleratore per lo scalo.

Carmela Landino

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un treno in transito nell'area dello scalo “Vesuvio Est”